

Cascine e ville rurali “Monasteri laici” nel sistema territoriale dei laghi di Varese, Comabbio, Monate e Maggiore

IL “RACCONTO” DEL PAESAGGIO DEI LAGHI

La regione dei laghi del Varesotto, fatta di acqua, prati, ondulate colline e boschi, è un mondo a parte, intercluso fra grandi assi viari che collegano la Lombardia all'Europa, e fanno contemporaneamente di quel territorio un'enclave, un anfiteatro morenico che racchiude piccoli laghi di origine glaciale, circondati da una ricca vegetazione e che ospita un sistema policentrico di piccoli borghi rurali.

Un luogo ameno, a ridosso della catena alpina, eletto un tempo a dimora estiva da molte nobili famiglie lombarde, che li fecero edificare tra il XVII e XVIII secolo le loro “ville di delizia” (S.Langè, F. Suss, 1989); un luogo turistico oggi in parte dimenticato, sopraffatto dalla ricchezza delle strutture ricettive della sponda occidentale del Lago Maggiore.

Una terra di frontiera che ospita Malpensa, hub aeroportuale ed il Centro Comune di Ricerca di Ispra, crocevia di scienziati e studiosi provenienti da tutti gli Stati Membri dell'Unione Europea; una linea di confine tra acqua e terra, che gioca la sua vicenda territoriale tra risorse produttive industriali, in fase di riconversione dopo lo sfruttamento intensivo del periodo fordista e, tra risorse naturali e ambientali solo in parte contaminate, per le quali è necessario costruire mirate politiche di valorizzazione, che trovano sostegno, ad esempio, nella Convenzione Europea del Paesaggio e definiscono nuovi scenari strategici dal carattere multisettoriale e partecipato, individuando nell'Agenda 21 Locale un valido strumento di comunicazione e di condivisione di obiettivi fra le comunità locali.

LINEE STRATEGICHE PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE

Obiettivi generali

- Adesione alla Carta del turismo sostenibile di Lanzarote e costruzione di un caso di eccellenza di turismo lombardo, con inserimento dell'area nel mercato turistico internazionale
- Riqualificazione integrata e valorizzazione economica e sociale del patrimonio di risorse culturali e ambientali, finalizzate alla “ autosostenibilità” dello sviluppo locale
- Sensibilizzazione di diversi soggetti istituzionali e non - Enti pubblici, associazioni, siano adottati comportamenti responsabili e rispettosi delle peculiarità del territorio dei laghi, secondo le direttive del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Lombardia
- Promozione di progetti di condivisione e partecipazione attiva di tutti gli abitanti allo sviluppo del turismo sostenibile
- Valorizzazione di forme di turismo soft, con ricadute sull'economia del territorio nel lungo termine, rivolte a nicchie di mercato che ricercano aree turistiche di elevata qualità ambientale e paesaggistica: garden tourism, turismo equestre, turismo rurale, turismo nautico, ciclo-turismo
- Utilizzazione della diffusa cultura imprenditoriale, caratterizzata dalla presenza di artigiani e da attività produttive di piccole e medie dimensioni, tramite il diretto coinvolgimento in altre attività imprenditoriali, che potranno essere incentivate da forme di defiscalizzazione degli investimenti nei settori agricolo e ricettivo
- Creazione di un Osservatorio permanente sulle trasformazioni del paesaggio agrario

Obiettivi specifici

- Promozione del territorio come “parco globale”, con la realizzazione di corridoi ecologici per la connessione a rete dei parchi del Ticino e di Campo dei Fiori, delle zone umide e dei giardini delle ville
- Rivalitizzazione del patrimonio paesaggistico, mediante il disegno di percorsi lineari a tema, recuperando vecchi tracciati infrastrutturali e manufatti storici a nuove destinazioni d'uso; percorsi in grado di raccontare il territorio e di farlo ri-vivere, innescando processi di riterritorializzazione assieme a dinamiche di crescita economica

- Valorizzazione turistica e ambientale di ville rurali e cascine “Monasteri laici”, luoghi privilegiati di accoglienza verso un turismo culturale e sostenibile, centri di manutenzione attiva del territorio, poli di innovazione agricola, nuclei generatori di cultura dell'ambiente e di ricerca avanzata, cantieri di socialità, capaci di conciliare il valore estetico del paesaggio col valore economico e scientifico.

Indagine sulle potenzialità turistiche degli insediamenti rurali

- Individuazione e mappatura dei complessi rurali votati alle forme di accoglienza proprie dell'ospitalità diffusa, capaci di adottare tecniche di ricettività, basate sull'ecoefficienza, conformi alle normative per la certificazione di qualità
- La struttura metodologica utilizzata prevede contemporaneamente alla rivelazione oggettiva delle condizioni architettoniche, paesaggistiche, economiche e sociali dell'azienda agricola e del territorio circostante, la rilevazione fotografica e la compilazione di un report delle percezioni soggettive degli agricoltori stessi, con la raccolta delle loro indicazioni sulle emergenze e sui valori dei luoghi che essi abitano, sulle produzioni agricole e sugli indirizzi imprenditoriali, in linea con le indicazioni della Convenzione Europea del Paesaggio, sull'ascolto degli abitanti

Strumenti operativi

La scheda di rilevazione delle architetture rurali proposta si struttura su due livelli gerarchici:

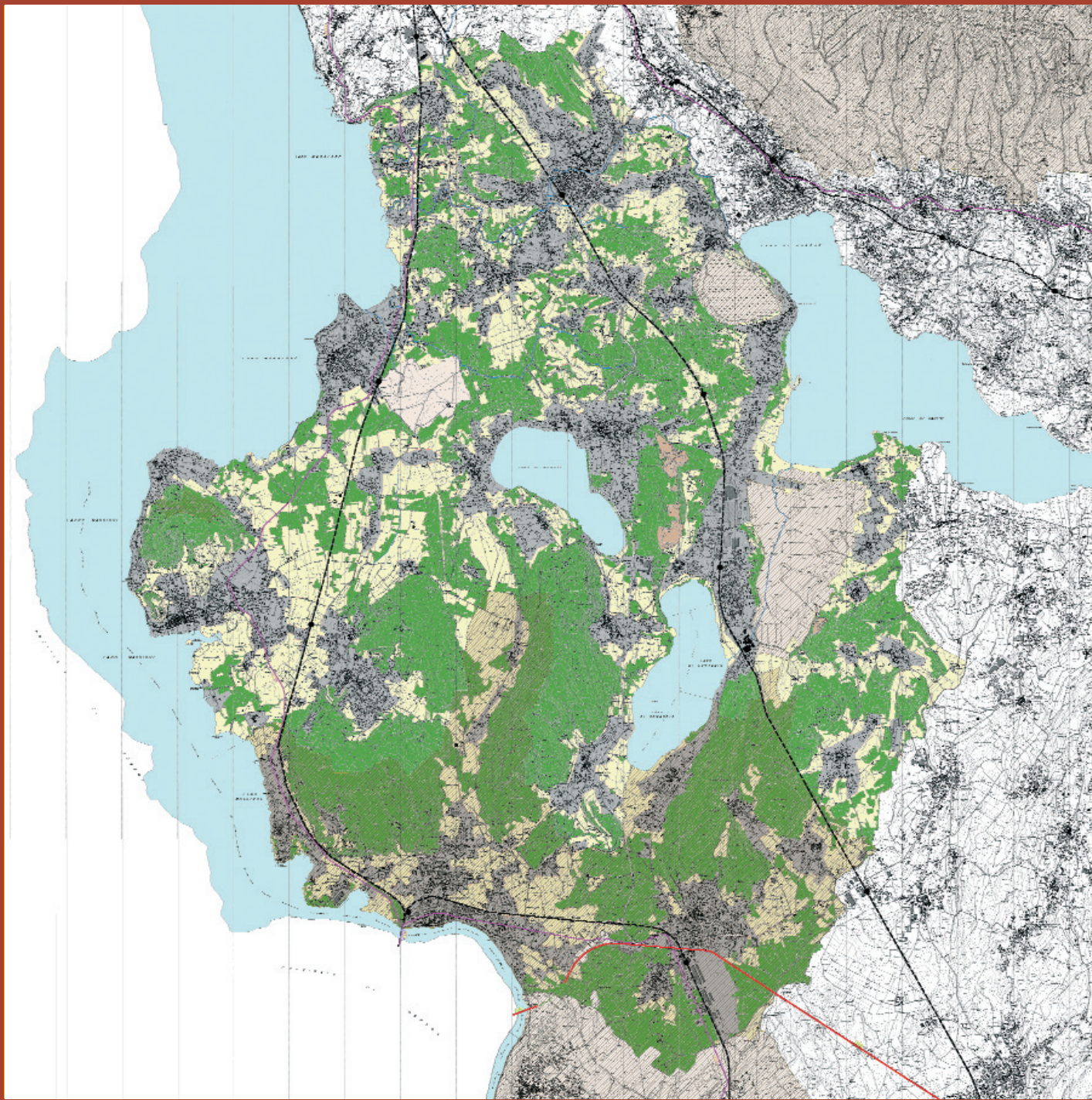
- 1) sezione anagrafica-descrittiva in cui i dati permettono di inquadrare il complesso edilizio in ambito territoriale ed urbanistico-ambientale, di inserirlo nel sistema agricolo attuale, di definirne la morfologia insediativa, le trasformazioni edilizie e funzionali, le vicende storiche, le destinazioni e il grado d'uso, l'accessibilità dell'area, la fruibilità, le connessioni a reti esistenti, etc;
- 2) sezione relativa ad ogni singolo fabbricato in cui il complesso edilizio si struttura, con rilevamento dei dati prettamente architettonici e relativi allo stato di conservazione di ogni singolo fabbricato.
- 3) sezione relativa all'ascolto degli agricoltori, che attraverso i loro occhi di abitanti del paesaggio rurale, arricchiscono la ricerca di nuove chiavi di lettura, basate sulle visioni dirette e sulle visioni della memoria, prospettando visioni di costruzione responsabile di scenari futuri.

Conclusioni

Si tratta di uno sguardo sintetico relativo ad un campione parziale di aziende agricole visitate. Una valutazione ex post di questa limitata indagine rivela una grande affezione degli agricoltori alla loro attività e al territorio, consapevoli del ruolo delle loro aziende quali presidi attivi di tutela del territorio. I nuovi agricoltori, figli di vecchi agricoltori, operano in aziende agricole di impianto recente, prive di valore architettonico, a volte prossime a cascine storiche che non esplicano più funzioni produttive, ma solo funzioni abitative. Dalle interviste sono emerse figure di lavoratori motivati, preparati e colti, che rivelano una profonda sapienza ambientale e desiderano essere attori primari nella valorizzazione del paesaggio agrario, di cui avvertono l'intima appartenenza.

A fronte di tale ricchezza di risorse umane si rivela una quasi assoluta mancanza di risorse economiche, che inibiscono i tentativi di diversificare e complessificare l'attività imprenditoriale agricola con funzioni proprie dell'ospitalità agrituristica e didattica e con l'attivazione di filiere produttive di qualità (prodotti tipici Igt, Dop, Doc). In tal senso sono da interpretare le richieste di partnership private, per irrorare con capitali nuovi, provenienti da altri settori, il mondo dell'economia agricola.

Occorrono pertanto politiche che indirizzino quote adeguate di spesa pubblica ad investimenti nel comparto agricolo. Solo in tal modo l'agricoltura, attivando forme di partecipazione consapevole ed organizzata, potrà assolvere funzioni di salvaguardia, di conservazione della fertilità del suolo e della biodiversità, di valorizzazione del paesaggio agrario e di sostenibilità dello sviluppo.



AGENDA 21 LAGHI

Processo volontario cui hanno aderito dal 2002

- 17 Amministrazioni comunali su 23 presenti sul territorio a sud-ovest di Varese
Travedona Monate - Angera - Blandronno - Bregano - Cadrezzate - Comabbio - Ispra - Malgesso - Mercallo
Monvalle - Osmate - Ranco - Sesto Calende - Taino - Ternate - Varano Borghi - Vergiate
- 2 Associazioni di volontariato
Legambiente - Il Gobbi

IL TERRITORIO DI AGENDA 21 LAGHI

DOMINANTI AMBIENTALI

- Circo morenico al disotto del corrugamento prealpino tra il Verbano ed il Ceresio, tra l'Olonia e il Lago Maggiore.
- **Bacini lacustri:** Blandronno (SIC) - Comabbio (SIC) - Monate - Varese
- **Aree boscate per il 40% della superficie territoriale:** Parco del Ticino - Parco Regionale di Campo dei Fiori
- **Aree umide:** Palude Brabbia (ZPS) - Palude Bozza-Monvallina (SIC) - Palude Bruschera (SIC)

ARMATURE TERRITORIALI

- **Aeroporti:** Malpensa
- **Autostrade:** A26 Genova-Gravellona, A8 Milano-Laghi
- **Strade Statali:** S.S. n.33 del Sempione, S.S. n.629 Sesto Calende-Laveno
- **Linee ferrate:** Novara Sesto Calende Luino Bellinzona, Sesto Calende Luino
- **Insediamenti produttivi:** Diffusione storica di complessi industriali ed artigianali connessi all'abitato e/o a grandi valori ambientali, oggi in parte dismessi o in fase di riconversione
- **Insediamenti edilizi:** Diffusione di modelli abitativi che privilegiano le residenze monofamiliari, causando un enorme consumo di suolo
- **Insediamenti rurali:** Diffusione di aziende agricole di limitate estensioni, con assenza di culture intensive; progressivo avanzamento delle aree boschive incolte e degrado delle forme del paesaggio rurale tradizionale

PUNTI DI FORZA

- Forti valenze ambientali (laghi, zone umide, parchi)
- Presenza di soggetti forti (CCR, Whirlpool, Università Insubria)
- Tessuto imprenditoriale diffuso
- Esperienze di condivisione di servizi comunali (Convenzione rifiuti e minori)
- Iniziative pubbliche su temi ambientali locali (Malpensa, Inceneritore, Elettrosmog)

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Struttura dispersa (piccoli Comuni)
- Risorse tecniche ed economiche limitate
- Assenza di strutture associative permanenti territoriali sovralocali
- Partecipazione basata su soggetti singoli



Angera - Lago Maggiore
(F. Lose, Acquerello, 1820)
Raccolta Bertarelli



Lago di Varese e Monte Rosa
(G. Elena, Litografia 1838)
Raccolta Bertarelli



Varano Borghi
Villa Borghi, arch. Paolo Cesa Bianchi,
metà XIX sec.
(Civico Archivio Fotografico, Milano)



Varano Borghi
Villa Borghi, interni
(Civico Archivio Fotografico, Milano)